

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 9 aprile 2026, n. 210

**Zone Franche Doganali intercluse, ai sensi del Regolamento (UE) n. 952/2013 del 9 ottobre 2013 e dell'articolo 1, comma 453, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 - Atto di indirizzo per la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate all'insediamento nelle Zone Franche Doganali intercluse.**

OGGETTO: Zone Franche Doganali intercluse, ai sensi del Regolamento (UE) n. 952/2013 del 9 ottobre 2013 e dell'articolo 1, comma 453, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 – Atto di indirizzo per la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate all'insediamento nelle Zone Franche Doganali intercluse.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste;

### VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n.478, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Alfarone l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale”;

### VISTI:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020 n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante “Regolamento regionale di contabilità”, vigente, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020, nelle more dell'adozione del regolamento di cui all'articolo 55 della L.R. n. 11/2020 e nei limiti in cui è compatibile con le disposizioni della predetta L.R. n. 11/2020;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 31 luglio 2025, n. 9, con cui è stato approvato il “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – anni 2026-2028”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 dicembre 2025, n. 13, con cui è stata approvata la nota di aggiornamento del predetto “Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2026 - anni 2026-2028”;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2026”;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

**VISTI altresì:**

- il Regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013, e in particolare gli articoli da 243 a 249, che disciplinano l'istituzione e il funzionamento delle zone franche doganali intercluse (di seguito ZFD) nel territorio doganale dell'Unione Europea;
- il Regolamento delegato (UE) 2015/2446 della Commissione del 28 luglio 2015, «che integra il regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio in relazione alle modalità che specificano alcune disposizioni del codice doganale dell'Unione»;
- l'articolo 1, commi 61 e seguenti della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, istitutivo delle zone logistiche semplificate (di seguito ZLS);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2024 n. 40, recante «Regolamento di istituzione di Zone logistiche semplificate (ZLS) ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 27 dicembre 2017, n. 205», in particolare l'articolo 12, comma 5, secondo cui «Nelle ZLS e nelle ZLS interregionali possono essere istituite zone franche doganali intercluse ai sensi del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013, che istituisce il codice doganale dell'Unione, e dei relativi atti di delega e di esecuzione. La perimetrazione delle zone franche doganali è proposta da ciascun Comitato di indirizzo ed è approvata con determinazione del direttore dell'Agenzia»;
- l'articolo 1, comma 453, della Legge 30 dicembre 2025 n. 199, che prevede la possibilità di istituire zone franche doganali intercluse «nelle aree portuali e retroportuali, nelle piattaforme logistiche nonché negli agglomerati industriali situati nei comuni compresi nelle zone LAZ3 e LAZ4 e nella zona contigua del Basso Lazio denominata LAZ5-LAZ6-LAZ7, indicate nella Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027, approvata con la decisione della Commissione europea C(2021) 8655», demandando all'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale e alla Regione Lazio la proposta di perimetrazione delle medesime aree nei territori di rispettiva competenza, da approvarsi con determinazione del Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, previo espletamento delle necessarie verifiche tecnico-doganali e infrastrutturali previste dalla normativa vigente;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 novembre 2025, istitutivo della ZLS della Regione Lazio;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2026, con cui è stato istituito il Comitato di Indirizzo della ZLS della Regione Lazio;
- il Decreto legislativo 26 settembre 2024 n. 141, recante «Disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi»;

**CONSIDERATO CHE:**

- le ZFD, disciplinate dal Regolamento (UE) n. 952/2013, costituiscono aree delimitate del territorio doganale dell'Unione nelle quali le merci non unionali possono essere introdotte, stoccate e trasformate in sospensione dei diritti doganali e delle altre misure di politica commerciale, configurandosi quale strumento idoneo a favorire l'attrazione di investimenti, lo sviluppo delle attività logistiche, industriali e commerciali e la valorizzazione delle piattaforme produttive regionali;
- l'attivazione delle ZFD si inserisce nel quadro delle politiche regionali di sviluppo e valorizzazione delle piattaforme logistiche e degli agglomerati industriali, con particolare riferimento alle aree ricomprese nella Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia 2022–2027;

**PRESO ATTO:**

- del ruolo e delle competenze dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, quale soggetto incaricato della pianificazione e gestione delle aree portuali e retroportuali nonché della proposta di perimetrazione delle ZFD, con particolare riferimento al sistema portuale di Civitavecchia e alle relative connessioni logistiche;
- del ruolo del Comitato di indirizzo della ZLS della Regione Lazio, quale organo competente alla proposta di perimetrazione delle ZFD ricadenti all'interno della medesima ZLS;

**CONSIDERATO che:**

- la Regione Lazio intende promuovere l'attivazione delle Zone Franche Doganali intercluse quale strumento di sviluppo economico e territoriale, mediante l'avvio di una fase preliminare di raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici, da realizzarsi attraverso la predisposizione di un avviso pubblico esplorativo, al fine di verificare preliminarmente l'interesse all'insediamento e allo svolgimento di attività all'interno delle medesime ZFD, anche in relazione alla sostenibilità economica e gestionale delle aree da perimetrare;
- a tal fine, le manifestazioni di interesse dovranno contenere elementi idonei a descrivere le caratteristiche delle attività proposte, la localizzazione delle aree di insediamento e ogni ulteriore informazione utile alla valutazione della coerenza delle stesse con i requisiti e le finalità previste dalla disciplina delle ZFD;
- la raccolta delle manifestazioni di interesse costituisce attività meramente conoscitiva e istruttoria, finalizzata a supportare le successive determinazioni di competenza dei soggetti istituzionali coinvolti, nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Comitato di indirizzo della ZLS e all'Agenzia delle dogane e dei monopoli;
- l'avviso pubblico costituisce uno strumento di natura conoscitiva e istruttoria, finalizzato esclusivamente a rilevare il fabbisogno e il potenziale interesse del mercato, nonché a supportare la successiva individuazione delle aree da proporre per la perimetrazione delle Zone Franche Doganali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 952/2013 e della normativa vigente;

**CONSIDERATO che:**

- sulla base dell'attività istruttoria e dell'esame complessivo delle manifestazioni di interesse pervenute, nonché degli ulteriori elementi di carattere tecnico, logistico e territoriale desumibili dalle stesse, la Regione Lazio potrà procedere, anche per fasi successive, all'individuazione di aree idonee all'istituzione di ZFD e alla proposta di perimetrazione da sottoporre all'Agenzia delle dogane e dei monopoli;
- le suddette attività potranno essere svolte anche mediante forme di coordinamento e confronto istituzionale con i soggetti competenti, tra cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale e il Comitato di indirizzo della ZLS del Lazio, secondo le rispettive attribuzioni e in coerenza e sinergia con gli obiettivi di sviluppo economico e territoriale;

**RITENUTO**, pertanto di procedere mediante un avviso pubblico esplorativo alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte di operatori economici pubblici e privati interessati all'insediamento nelle Zone Franche Doganali intercluse, nell'ambito del quale saranno definiti modalità e termini per la presentazione delle stesse;

**RITENUTO** altresì che la Direzione regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale" provveda all'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari alla predisposizione e pubblicazione dell'avviso, nonché alla gestione del relativo procedimento istruttorio delle manifestazioni d'interesse presentate;

**ATTESO** che l'iniziativa oggetto del presente provvedimento non comporta l'assunzione di impegni di spesa né determina effetti finanziari diretti o indiretti a carico del bilancio regionale;

**DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere mediante un avviso pubblico esplorativo alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte di operatori economici pubblici e privati interessati all'insediamento nelle Zone Franche Doganali intercluse;
2. di stabilire che l'avviso è finalizzato esclusivamente alla raccolta di elementi conoscitivi e istruttori e non costituisce procedura selettiva, né comporta l'attribuzione di diritti, priorità o aspettative giuridicamente rilevanti in capo ai soggetti partecipanti;

3. di dare atto che le attività di cui al presente provvedimento si svolgono nel rispetto delle competenze del Comitato di indirizzo della ZLS della Regione Lazio e dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli, ai sensi della normativa vigente;

La Direzione regionale “Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale” provvederà all’adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari alla predisposizione e pubblicazione dell’avviso, nonché alla gestione del relativo procedimento istruttorio delle manifestazioni d’interesse pervenute.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio